

il pozzo *La Vecchia* nella Val Crostolo (Reggiano) (— 500 m.),
il pozzo di *Selvapiana* (Reggiano) (— 641 m.), specialmente
nei terreni eocenici;

il pozzo di *Lavrano* (Parmense) (— 690 m.);

il pozzo di *Capomonte*, alla confluenza di Parmussa nel
Parma (— 707 m.);

il pozzo di **Corniglio** (Vedi: F. Sacco « Le regioni petrol.
dell'Emilia », 1923) (a quasi — 1050 m.), con acqua dolce e salsa,
temperatura di circa 40°;

il pozzo *Respiccio* (presso **Fornovo di Taro** (a — 515 m.);

i numerosissimi pozzi di **Velleia** e di **Montechino** di cui
alcuno spinto sino a — 1163 m.;

il pozzo *Barbarone* (Val di Nure), spinto a — 990 m.;

il pozzo di *Rallio* (Val Trebbia) che giunse a quasi — 800 m.;

quelli numerosi pure di *Vallezza*, ecc., ecc.

Trattandosi di pozzi molto profondi era interessante conoscerne
la temperatura, ma, potei raccogliere solo dati un po' incerti, in
causa delle difficoltà inerenti e delle variazioni prodotte da feno-
meni diversi chimici e fisici; i pozzi di **Montechino** sono quelli
per i quali ebbi maggiori dati, i quali indicano che, in generale, sin
verso i 300-400 m. di profondità la temperatura va salendo da
12° a 14°, 18°, 20°; poi verso i — 500-600 m. sale a 23°, 25°, 27°,
28° e persino 29°; mentre generalmente vi era in fondo al pozzo
qualche diecina di metri d'acqua salata con un po' di petrolio.
Queste osservazioni furono eseguite specialmente nell'inverno (di-
cembre-gennaio) del 1919-20.

il pozzo di **Ozzano Riccò** sino a — 515 m.;

il pozzo della Stazione ferroviaria di **Borgotaro**, spinto a
— 200 m. senza il desiderato risultato idrico;

Per queste regioni veggasi anche il Vol. I (1912) per: **Cadeo**
(pag. 126), **Fiorenzuola d'Arda** (pag. 127), **Busseto** (pag. 127),
Montechino (pag. 130), **Velleja** (pag. 131) e **Tabiano** (pag. 131).

In Provincia di **Parma**, secondo la Statistica generale eseguita
recentemente dall'Ing. S. R. Levi, la trivellazione per ricerche di
acqua cresce in modo impressionante tanto che, mentre nell'aggiorn-
amento del 1929 si erano segnalati circa 500 pozzi, nel 1931 il
loro numero si era quasi raddoppiato, ed oggi oltrepassa il migliaio.

La portata complessiva salì in proporzione, cioè da 5800 litri